



Il Sindaco di Saronno

**DISCORSO DEL SINDACO
IN OCCASIONE DELLA FESTIVITÀ
DI SAN SEBASTIANO MARTIRE,
PATRONO DELLA POLIZIA LOCALE**

SARONNO, 22 GENNAIO 2005 - PIAZZA LIBERTÀ

Autorità Civili, Religiose e Militari, Signor Comandante, Ufficiali, Sottufficiali ed Agenti del Corpo della Polizia Locale, Concittadine e Concittadini Saronnesi,

con particolare solennità, ricordiamo oggi la festività di San Sebastiano Martire, Patrono della Polizia Locale: è l'occasione annuale per rivolgere a tutti gli appartenenti ad essa un pensiero di apprezzamento e di gratitudine per la loro instancabile azione dedicata istituzionalmente alla sicurezza, alla legalità, alla tranquillità dei Saronnesi.

Non è certo un caso che, quale Santo patrono, la Polizia Locale abbia scelto un martire. Non appaia irrilevante questa osservazione: infatti, la Polizia Locale è la più riconoscibile espressione dell'apparato municipale; i Vigili (così continuiamo popolarmente a chiamarli) sono in prima linea ogni giorno, girano per le strade e per le piazze cittadine, svolgono un'attività che è principalmente a contatto diretto con i cittadini.



Il Sindaco di Saronno

Attività di grande rilevanza, che – negli ultimi anni – ha assunto proporzioni e connotazioni sempre più ampie, impensabili solo un decennio fa.

Oggi, la Polizia Locale è estremamente professionalizzata e si occupa di innumerevoli materie: oltre alla disciplina del traffico e del commercio, alla sicurezza, alla funzione di Polizia Giudiziaria alle dipendenze della Procura della Repubblica presso il Tribunale, tra i suoi compiti, oggi, vi sono la sorveglianza anagrafica, il controllo degli stranieri, la repressione del commercio abusivo e delle sostanze stupefacenti, alcuni controlli di carattere ecologico-ambientale ed urbanistico-edilizio, l'insegnamento dell'educazione stradale nelle scuole e molto altro ancora, determinato spesso da motivi di urgenza o dall'insorgenza di fattispecie nuove.

Il contatto degli Agenti con i cittadini avviene in Municipio, nelle sedi dei Vigili di Quartiere, in tutti i luoghi in cui essi operano: un contatto non sempre facile, perché spesso reso necessario da ragioni di intervento repressivo.

La disciplina – intesa come modalità di comportamento compatibile con la civile convivenza tra tutti – è sentimento sempre meno popolare: la nostra società si è incamminata da tempo verso forme di insofferenza continua e di anarchismo strisciante, che conducono i cittadini, da una parte, a reclamare sempre e di più la mano severa nei confronti dei disturbatori (in tutti i sensi), e – paradossalmente – dall'altra, a giustificare con larga indulgenza ogni propria azione.

Viene ormai facilmente stravolto da interpretazioni di comodo il principio ***“non fare ad altri ciò che non vorresti essere fatto a te”***, comune alla nostra civiltà occidentale, perché contenuto non solo nei Vangeli, ma già tra i fondamenti del diritto romano, secondo cui il giusto è non nuocere a nessuno.



Il Sindaco di Saronno

Ci si lamenta della scarsità di parcheggi, ma – pur di non spendere pochi centesimi – si gira per mezz’ora intorno al Municipio alla ricerca del posto gratuito o, peggio, si preferisce parcheggiare in divieto, confidando nella buona sorte; ci si lamenta di presunte lentezze nello sgombero della neve, ma ben ci si guarda dal rispettare l’ordinanza che impone ai proprietari di tenere pulito per la larghezza di un metro lo spazio antistante le proprietà; si segnalano fenomeni di discariche abusive, ma nel contempo si riempiono le strade di cartacce; ci si lamenta del troppo rumore ambientale, ma si tiene la televisione accesa ad altissimo volume; si reclama a gran voce l’ampliamento del sistema ciclo-pedonale e poi si parcheggiano le biciclette dappertutto, purché a pochi metri dalla stazione ferroviaria; ci si proclama amici degli animali, ma non si usano le apposite aree allestite per i bisogni dei cani; ci si lamenta per la presenza percepita come eccessiva di stranieri, ma si approfitta senza scrupoli delle merci contraffatte proposte dai venditori abusivi; ci si riempie la bocca di solidarietà sociale, ma non si esita ad occupare i parcheggi riservati agli handicappati (ovviamente senza prendersi l’handicap...).

Quanti esempi di contraddittori comportamenti da parte di noi tutti, ormai abituati a credere come dettato di fede che ... l’erba del vicino sia sempre più verde, nel senso che la lamentela continua, reiterata è divenuto un abito mentale istintivo e che termini di notevole gravità, come “inaudito”, “scandaloso”, “vergognoso” – che Tommaso Grossi, autore del primo vasto vocabolario della lingua italiana, riservava ad eventi eccezionali e straordinari – sono usati indifferentemente.

Tutto ciò – e la politica ne è stata e ne è purtroppo concausa, con le sue risse continue – sta producendo uno sfilacciamento delle ragioni che tengono insieme le collettività e la perdita del senso civico, sul quale solo, invece, si può stabilire una convivenza rispettosa e serena.



Il Sindaco di Saronno

La nostra comunità non è diversa da quella nazionale, contrassegnata dalla larga diffusione della rivendicazione dei diritti (o presunti tali) e dal faticoso riconoscimento dell'esistenza anche di doveri; quei doveri che, come priva dicevo, sono tutti contenuti nell'educazione civica, di cui purtroppo v'è pallida traccia negli insegnamenti impartiti nelle scuole e nelle famiglie.

Di qui la necessità di maggiore repressione – che mai, però, potrà riuscire ad essere completa ed assoluta a causa dell'ampiezza che i comportamenti illeciti o devianti hanno assunto.

Di tal che, la Polizia Locale è spesso odiosamente associata alla “multa”, alla contravvenzione che sanziona le violazioni del codice della strada o di altri leggi e regolamenti: violazioni che l'autore, naturalmente, nel proprio intimo (e spesso in maniera plateale) auto-assolve generosamente, ricorrendo con disinvoltura a paragoni con il comportamento illecito altrui “fortunatamente” sfuggito alla sanzione.

Invece, cari Concittadini, se recuperassimo spontaneamente il nostro senso civico ed il rispetto per l'ordinamento, faremmo solo del bene a noi stessi, oltre che alla società: in una città costituita da persone avvedute e civili, si avrebbe molta meno necessità di vigilanza e di repressione, cosicché, per logica conseguenza, gli incaricati della nostra sicurezza e disciplina potrebbero dedicarsi maggiormente all'opera di prevenzione, che impedisce al male di attecchire; la repressione punisce, ma non elimina il danno; la prevenzione, invece, è più utile e meno costosa.

Proprio a questo indifferibile cambiamento di atteggiamento desidero invitare i Saronnesi; anche con una dose di appropriata severità, rivolta anzitutto a me stesso; la festa di San Sebastiano è l'occasione più appropriata per questo appello al buon senso, appunto per-



Il Sindaco di Saronno

ché ci permette di verificare quale e quanto sia stato l'impegno della Polizia Locale secondo gli indirizzi generali impartiti dall'Amministrazione, quale interprete dei Cittadini.

La nostra Polizia Locale è ad organico pressoché completo; è stata munita, anche con il concorso economico della Regione, di nuovi mezzi per un servizio più capillare e professionale: dalla stazione mobile, alle videotelecamere (cui se ne stanno aggiungendo altre), alla prossima realizzazione di altri tre Uffici per il Vigile di Quartiere al Santuario, al quartiere Prealpi, al Quartiere Campo Sportivo (in tal modo, ogni zona della città sarà coperta da questo servizio), all'estensione mirata dell'orario notturno, alla pubblicazione di un pregevole manuale di educazione stradale spiegata nelle scuole, all'introduzione dei mezzi di autodifesa (bastone estensibile e spray) e delle nuove, agili divise, agli aggiornamenti professionali.

In più, il benemerito concorso dei volontari ausiliari (Alpini, Carabinieri e Finanziari in congedo, Marinai), gli ormai famosi "nonni amici", presenza costante ed efficace presso le scuole ed i parchi e, da poco, anche durante le giornate di mercato per l'individuazione della microcriminalità e dell'abusivismo commerciale.

Con gli ausiliari della sosta e con l'ampio gruppo della Protezione Civile (cui molti si iscrivono), dunque, la città è dotata di un apparato alla sicurezza di tutto rispetto, che opera con efficienza ed efficacia.

A tutti gli Agenti della Polizia Locale vada quindi il nostro grato apprezzamento, per un lavoro, il loro, fatto spesso di sacrifici; ma anche – ne sono certo – di attenzione ai cittadini, di fermezza, di cortesia e di aiuto: i "nostri" Vigili sono e devono essere degli amici qualificati, ai quali rivolgersi con fiducia, che sarà ricambiata da professionalità e comprensione.



Il Sindaco di Saronno

Con questi sentimenti ed auspici e come segno tangibile della riconoscenza della Città e dell'Amministrazione, consegnerò ora agli Ufficiali, Sottufficiali ed Agenti lo speciale distintivo-mostrina dell'anzianità del loro servizio, nonché un particolare attestato ai volontari "Nonni Amici", da un quinquennio prezioso ausilio della Polizia Locale.

A tutti loro il nostro plauso per l'impegno profuso a beneficio della nostra Saronno.

Il Sindaco
Pierluigi Gilli